

## FOCUS

- › PRIMOIPIANO
- › FISCO & LAVORO
- › CASSE DI PREVIDENZA
- › ORDINI PROFESSIONALI

## IN COLLABORAZIONE CON



## INARCASSA

Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti



## ENPAM

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri



## CNPADC

Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti



## CNDN

Consiglio Nazionale del Notariato



## CNDCEC

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili



## CNF

Consiglio Nazionale Forense



## FonARCom

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua



## INT

Istituto Nazionale Tributaristi

## Di Ristori: professionisti tecnici, 'esclusi anche stavolta'

Ordini scrivono a Conte, 'approccio governo è del tutto iniquo'

Redazione ANSA ROMA 18 Novembre 2020 13:41



Scrivi alla redazione



Stampa

(ANSA) - ROMA, 18 NOV - Una lettera indirizzata al premier Giuseppe Conte per manifestare "disappunto per il trattamento riservato a tutti i professionisti italiani, e a quelli tecnici in particolare": è quella scritta dalla Rete delle professioni tecniche (Rpt), che osserva come "passa il tempo, passano i provvedimenti e i liberi professionisti continuano ad essere esclusi dalle iniziative atte a contrastare la grave crisi economica che segue la crisi sanitaria



© ANSA

da Covid-19", con riferimenti ai decreti Ristori. "Le misure adottate dal Governo in favore delle categorie produttive, attraverso la previsione di erogazioni di contributi a fondo perduto, hanno escluso milioni di liberi professionisti. La Rete - sottolinea l'organismo degli Ordini - considera l'approccio dell'Esecutivo alla questione del tutto iniquo, soprattutto se si considera che i liberi professionisti operano sovente a supporto delle imprese e il rallentamento, o persino il blocco di intere filiere economiche ha un impatto diretto sui loro redditi e volumi d'affari". Peraltro, si evidenzia nella missiva che "la procedura di erogazione dell'indennità nei mesi primaverili, attraverso le Casse di previdenza dei professionisti (i 'bonus' da 600/1.000 euro per il periodo marzo-maggio, ndr), ha movimentato cifre irrisorie, del tutto insufficienti a rispondere alle richieste degli iscritti". In conclusione i professionisti tecnici chiedono a Conte che "nei prossimi provvedimenti d'urgenza venga pienamente riconosciuto il diritto al sostegno dei liberi professionisti attraverso misure urgenti e congrue". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI

